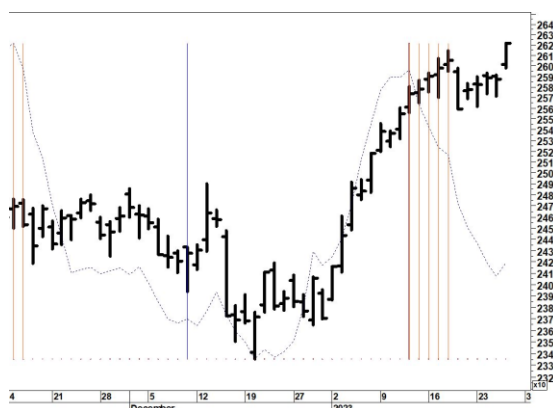


All Share Italia



Riepilogo della seduta			Statistiche di mercato	
All Share	28411	+1.24	52w New Highs	19
MIB	26218	+1.32	52w New Lows	6
Mid	43240	+0.65	Azioni FT-MIB Macd > 0	37
Small	29607	+0.14	Az. FT-MIB con Cl. > mm21	32
STAR	49350	+0.40	FTSE-MIB: Put/Call ratio	0.939
Dow Ind.	33949.4	+0.61	FTSE-MIB: 21d Put/Call ratio	1.841
Nasdaq C.	11512.4	+1.76	Italia: Arms Index (TRIN)	0.18
S&P 500	4060.43	+1.10	Italia: Panic Index	17
S&P Future (Globex)		-13.0	Italia: Greed Index	79
Eur/Usd	1,0871	-	MSCI Euro % Az. > mm50	76.9

Stagionalità azioni S&P500

Fortinet (FTNT), Skyworks Solutions (SWKS), Columbia Sportswear (COLM): sono salite in 11 degli ultimi 12 anni, nel mese che inizia oggi.

Trading Italia

Compriamo **Cementir** e **SESA** al meglio in apertura.

Il mercato: commento tecnico

I dati macro rilasciati negli Stati Uniti nelle ultime 24 ore, propongono una visione superficiale incoraggiante, che però degrada quando si esamina in profondità. Il PIL nel quarto trimestre ha battuto le aspettative, salendo di quasi il 3% annualizzato. Ma metà della crescita è riconducibile alle scorte. Allo stesso modo gli ordini di beni durevoli confermano l'espansione in atto, ma il dato core che esclude gli investimenti in Difesa e i trasporti, è da pre-recessione. La curva dei rendimenti resta vistosamente invertita.

Ciononostante, non manca chi suggerisce a Powell di spezzare il consenso, e di aumentare i tassi di interesse ancora una volta di 50 punti base in occasione della riunione del FOMC della prossima settimana. Non mancano le argomentazioni: l'attenzione di tutti è concentrata sui beni di consumo, ma l'inflazione si sta spostando sui servizi; la crescita economica globale sta sorprendendo in positivo, e le condizioni finanziarie complessive negli Stati Uniti sono tornate ai livelli di un anno fa: prima dell'inizio del tightening.

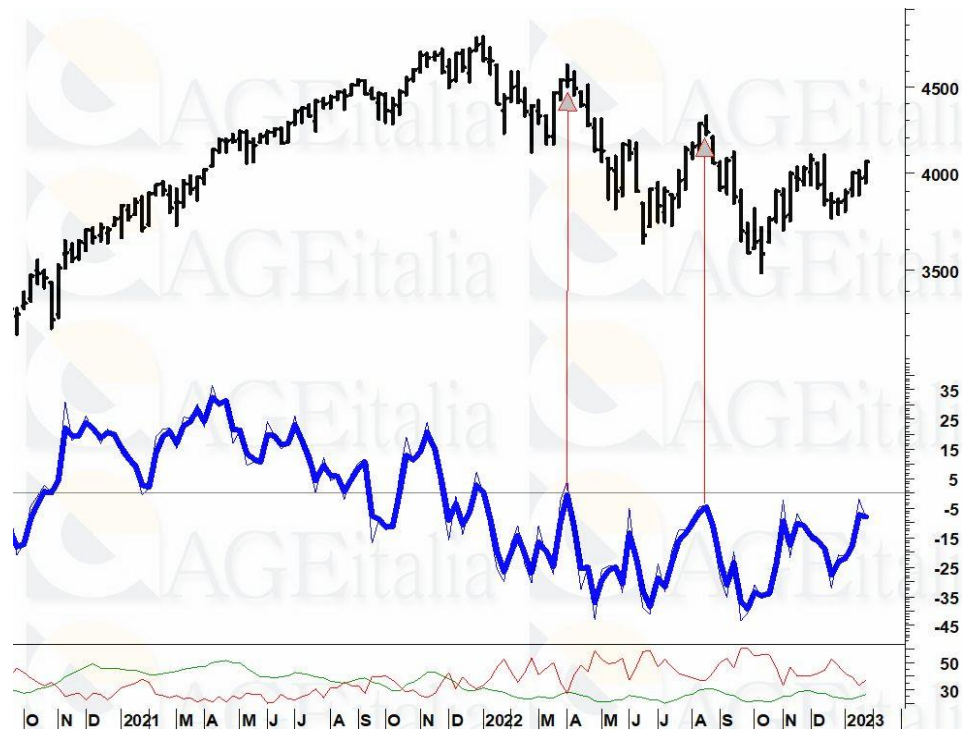
Resta da conciliare la prospettiva di ulteriori incrementi del costo del denaro con una stagione degli utili non proprio memorabile. Si salvano ancora una volta le compagnie energetiche, che ieri hanno strappato una performance del +3% (Chevron ha aumentato il dividendo e annunciato un programma di buyback), contribuendo a migliorare ulteriormente lo spessore del mercato.

Mentre lo S&P500 si spinge oltre la trendline che ha caratterizzato gli ultimi dodici mesi abbondanti di contrattazione, la Advance-Decline Line fa meglio, salendo oltre il picco dello scorso autunno: come a voler anticipare il mercato, ponendo gli investitori davanti al fatto compiuto. Tipicamente, un simile comportamento in effetti genera ritorni con una frequenza benigna ed una performance media, superiori a quelli tipici storici a distanza di tre e sei mesi.

Web: www.ageitalia.net
 Email: info@ageitalia.net
 Tel: +39 080 5042657

FIGURA 1
Indice S&P500 e sondaggio AII

Ogni settimana l'American Association of Individual Investors (AII) interpella le famiglie USA circa il loro orientamento sul mercato azionario; distinguendo così fra Tori ed Orsi.



A meno di una settimana dal FOMC, Wall Street vanta una performance nell'ultimo mese superiore al 4.0%. Ciò è occorso altre 23 volte dal 2005, con lo S&P che nei cinque giorni successivi si è migliorato 17 volte. Interessante il confronto fra la performance media dei casi positivi (+1.6%), ed il saldo medio dei sei casi negativi (-0.5%)...

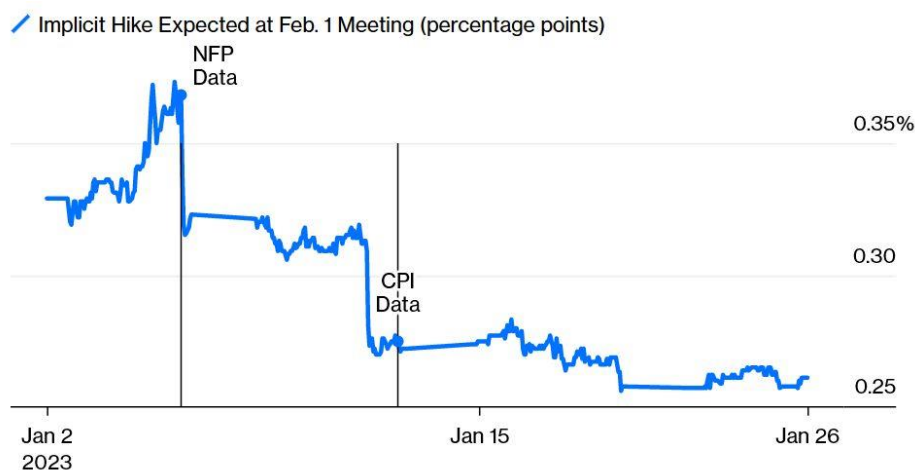
Ma gli investitori mantengono la guardia alta. L'ultimo sondaggio di AII non fa che confermare la prevalenza di ribassisti, perpetuando la leadership in essere dalla fine del 2021. Un genuino segnale rialzista emergerebbe solo con una prevalenza di Tori, che manca da tempo: anzi, ogni volta che la differenza fra rialzisti e ribassisti si approssima allo zero, il listino consegue un massimo.

Strategie di investimento

Le attese sono abbastanza consolidate. La riunione del braccio operativo della Federal Reserve, prevista per metà della prossima settimana, vedrà il Fed Funds rate aumentare di ulteriori 25 punti base, dopo i 50 di dicembre ed i quattro rincari consecutivi da tre quarti di punto precedenti.

Il mercato a termine sconta una virtuale certezza di rincaro da un quarto di punto del costo del denaro negli Stati Uniti, in occasione del FOMC della prossima settimana.

FIGURA 2
Aspettative tassi FOMC del 1° febbraio

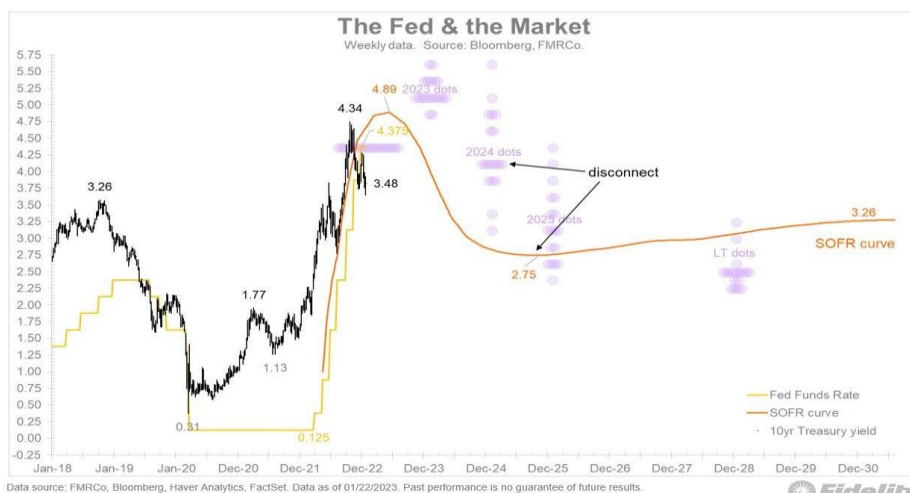


Source: Bloomberg World Interest Rate Probabilities

Da giovedì mattina bisognerà lavorare alla discrepanza sempre più vistosa venutasi a generare fra orientamento ufficiale delle autorità, ed aspettative di mercato. Gli operatori continuano a proiettare una rapida discesa del Fed Funds rate da un livello terminale non di molto superiore al 5%, ad un 3.0% da conseguirsi in non più di diciotto mesi. È molto difficile ciò si manifesti, senza una contestuale, incisiva e prolungata recessione.

FIGURA 3
Fed Funds rate: proiezioni FOMC vs aspettative di mercato

Gli operatori propongono una proiezione di tassi ufficiali, che si discosta vistosamente dalle aspettative della Fed, facendo sospettare l'imminenza di una recessione.

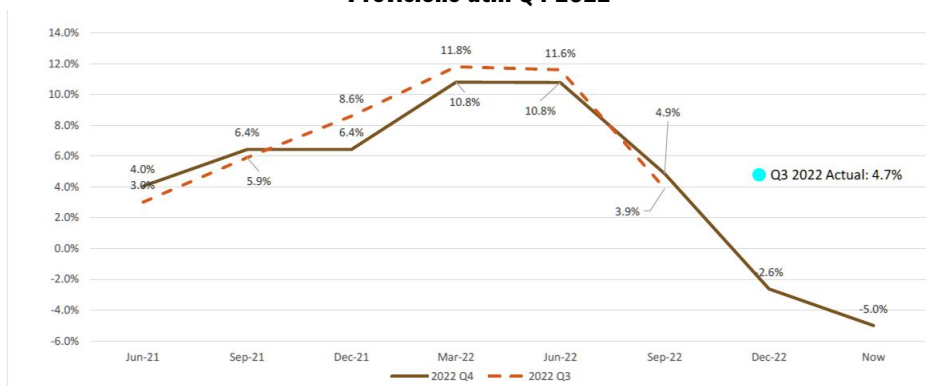


Data source: FMRCo, Bloomberg, Haver Analytics, FactSet. Data as of 01/22/2023. Past performance is no guarantee of future results.

Fidelity

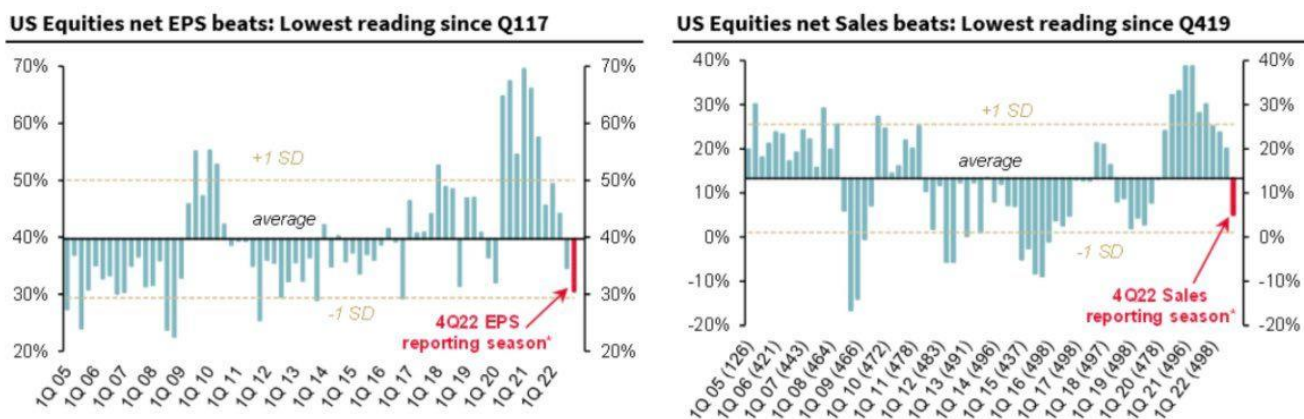
Allo stato attuale, le aspettative di profitto per il quarto trimestre per le compagnie dello S&P500, si attesta al -5.0%. In persistente calo da mesi, peraltro. Basterà?

FIGURA 4
Previsione utili Q4 2022



Soprattutto questo scenario implicherebbe una dinamica degli utili aziendali ancor meno brillante di quella che sta emergendo dalla earnings season del passato trimestre. Per il 2023 lo scenario benigno raffigurato dagli strategist contempla una vigorosa ripartenza degli EPS; ma, allo stato attuale, i dati di bilancio del quarto trimestre evidenziano una percentuale ai minimi termini di società in grado di battere le stime di profitto e di ricavi.

FIGURA 5
Beat rate società USA



Based on Bloomberg adjusted earnings & sales per share. Net EPS surprises = positive EPS surprises (>3% vs consensus) minus negative EPS surprises (<-3% vs consensus). *Companies that have reported 4Q22 results and for which consensus estimates exist. Source: Bloomberg, SG Cross Asset Research/Equity Strategy.

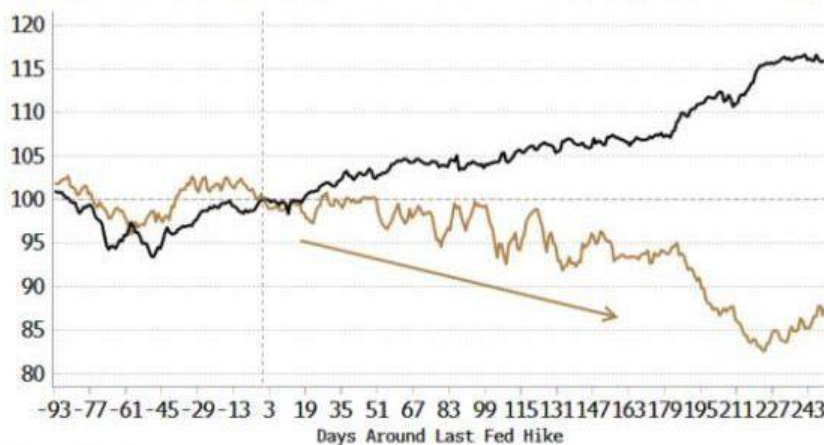
L'argomentazione dei rialzisti è nota: proprio perché l'economia rischia la recessione, con conseguente contrazione degli utili aziendali, Powell deve cedere, invertendo la direzione della politica monetaria. Se i tassi scendessero, ne beneficerebbero le società a più elevata duration – che infatti primeggiano nel ranking per performance dall'inizio dell'anno – con ulteriori miglioramenti nelle quotazioni.

Wishful thinking? così pare: come suggerisce in modo inquietante la figura a pagina successiva, la reazione del mercato ad un completamento del ciclo

restrittivo, è ben diversa quando l'economia si colloca sull'orlo di una recessione, come suggerito dall'inclinazione della curva dei rendimenti.

FIGURA 6
Reazione S&P500 dopo fine tightening

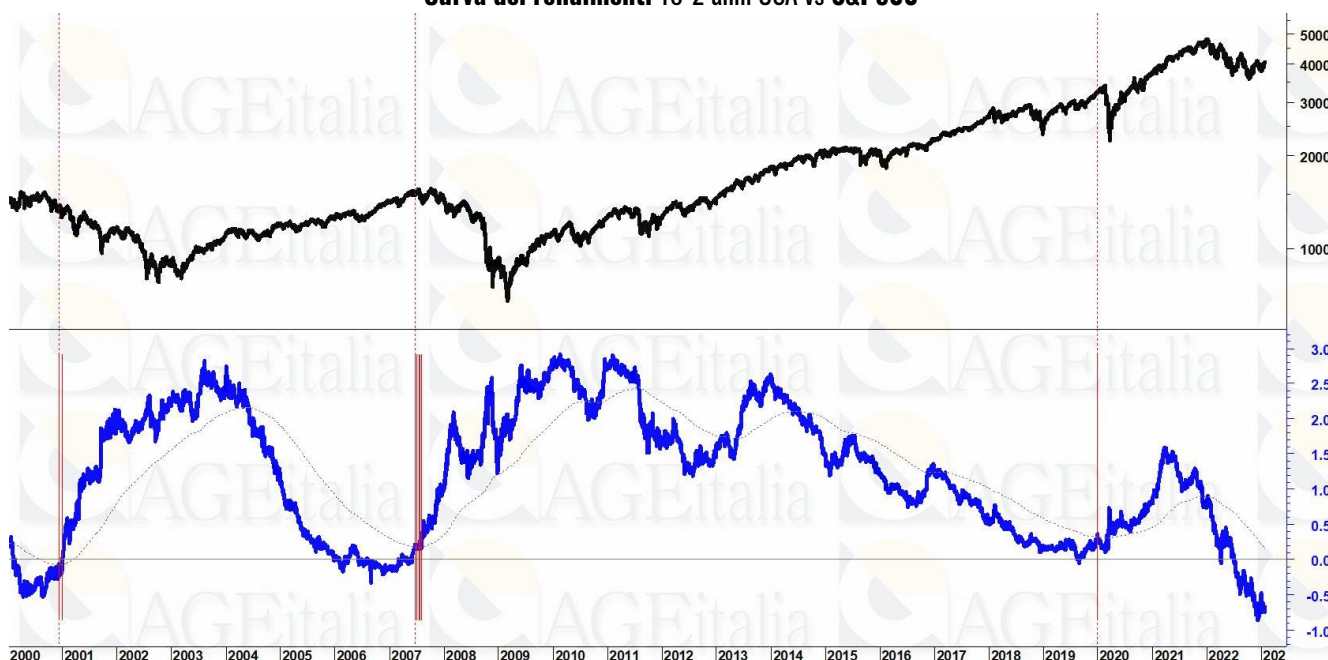
Quando la Federal Reserve finisce di aumentare i tassi di interesse il mercato tira un sospiro di sollievo: migliorando le sue quotazioni. Eccezion fatta quando si arriva alla fine del ciclo restrittivo con una curva dei rendimenti invertita: in quel caso la reazione del mercato è deludente nelle settimane e mesi successivi.



Source: Bloomberg

La nostra convinzione è che i nodi verranno al pettine soltanto a primavera, forse inoltrata. Quando la curva dei rendimenti, ora invertita, assumerà connotazioni rilevanti: ritornando ad una inclinazione positiva, che preannuncia il peggio. Come anticipato nell'Outlook annuale, è proprio in quel momento che il mercato azionario reagisce con profondo disappunto. I precedenti storici lo comprovano appieno.

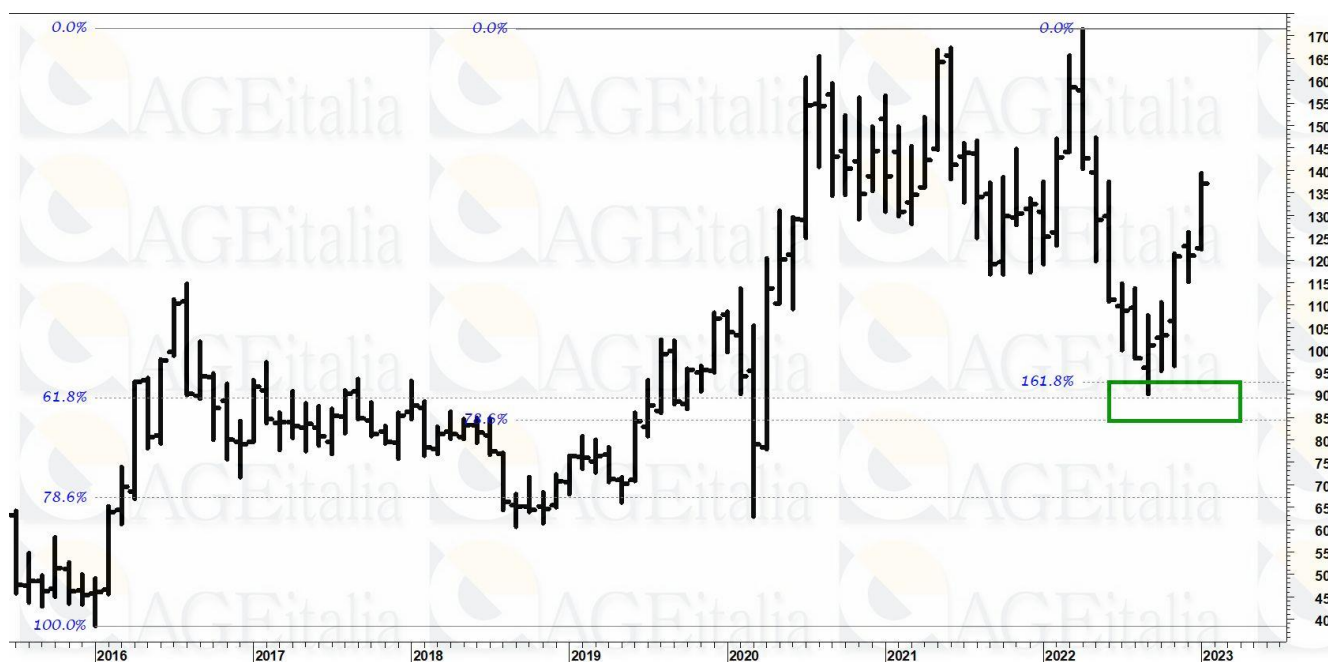
FIGURA 7
Curva dei rendimenti 10-2 anni USA vs S&P500



Il mercato del giorno

Lo scorso autunno (*Rapporto Giornaliero* del 26/09) abbiamo segnalato il raggiungimento di una corposa area di supporto sulle azioni aurifere, che in effetti ne ha favorito il rilancio; complice il rally del metallo sottostante. Dal minimo, l'XAU ha guadagnato a ieri più del 50%.

FIGURA 8
Phlx Gold & Silver Index



La performance è considerevole anche e forse soprattutto in termini relativi: a fine 2021 lo scostamento fra i tassi di crescita a dodici mesi di auriferi e S&P500 si attestava al -62%. Oggi lo "spread" si colloca al +18% e promette di migliorarsi ulteriormente.

In termini assoluti l'XAU può beneficiare di un ulteriore spunto verso l'alto, non inferiore al +10% dai livelli correnti. A 155 punti si colloca l'ultima soglia prima di nuovi massimi pluriennali: la proiezione successiva collocandosi in effetti a 169-172 punti. Difficile al momento scorgere un potenziale di ulteriore apprezzamento.

Selezioni delle principali azioni italiane, europee e americane

Blue Chip Italia

CNH Industrial

L'azione si è lasciata alle spalle la resistenza poco sotto i 15 euro, e questo depone a favore di un'estensione almeno fino a 17.50 euro.

De Longhi

Quotazioni ancora alle prese con lo short stop mensile. Finora abbiamo assistito ad un formale rally correttivo, salvo prova contraria che però non si manifesta ancora.

Diasorin

Il titolo non convince. Dopo aver penetrato il long stop trimestrale ha abbozzato una reazione tanto doverosa quanto scarsamente incisiva. Meglio evitare.

Mid Cap Italia

Acea

Generoso lo spunto delle ultime settimane, ma non è ancora detta l'ultima parola: le quotazioni si sono spinte di nuovo oltre la resistenza a 14 euro, ma tiene tuttora lo short stop mensile a 14.85 euro.

Alerion

Le quotazioni convergono docilmente verso il long stop mensile a 30.25 euro. Si dovrebbe valutare un intervento, visto anche il rischio contenuto.

Anima Holding

L'azione ci riprova. Le quotazioni nelle prossime settimane tenteranno un nuovo test dello short stop trimestrale, ora a 4.35 euro.

Azioni USA

Adobe

Anche qui si discute una tendenza di lunghissimo periodo neutralizzata ormai da tempo. Il rally ci sta, ma non muta la realtà sul campo.

Alibaba

Salvo improbabili sorprese, BABA riuscirà a chiudere fra pochi giorni oltre lo short stop mensile, ribaltando una tendenza negativa in essere ininterrottamente dalla fine del 2020. Nel caso, il successivo obiettivo si collocherebbe a 150 euro.

Alphabet

Anche qui purtroppo dobbiamo discutere di un'azione in formale bear market. Fino a 115 dollari resta un rally correttivo.

Impressum

Il **Rapporto Giornaliero** è redatto da Gaetano Evangelista - Amministratore Unico di AGE Italia srl - tutti i giorni di borsa aperta ed è distribuito tramite Internet.

Per ogni informazione relativa ai costi e alle modalità di abbonamento, inviare una e-mail a info@ageitalia.net o contattare la redazione allo 080/5042657 (fax: 080/33931172).

Sono riservati tutti i diritti di riproduzione, anche parziale. L'autore si riserva il diritto di perseguire i violatori in tutte le sedi, compresa quella penale.

Operare in borsa presenta dei rischi che possono comportare la perdita del capitale investito. Il presente rapporto ha lo scopo di fornire informazioni utili per prendere consapevoli decisioni di investimento, e non deve essere considerato come proposta o sollecitazione per l'acquisto o vendita di titoli.

Le informazioni contenute provengono da proprie valutazioni effettuate sulla base di dati pubblicamente disponibili o da fonti giudicate comunque attendibili, di cui tuttavia non si può garantire l'esattezza.

Nessuna responsabilità può essere imputata ad AGE Italia per operazioni basate sul suo rapporto, che si rivelino successivamente errate. AGE Italia può avere direttamente o indirettamente una posizione sui titoli oggetto di analisi: in tal caso di cita esplicitamente il conflitto di interessi.

AGE Italia srl

Via O. Mazzitelli 256/B
70124 Bari

Tel. +39 080 5042657
www.ageitalia.net
email: info@ageitalia.net

P. IVA: 05590550728